

dovuta alla cessione ad un terzo acquirente di un quantitativo di alcool con tre gare esperite nel corso del 2013. Il prezzo della cessione è stato pari ad euro 4.815.276+ IVA.

- i crediti, pari ad euro 16.201.617 sono costituiti da²³⁵:

- crediti verso utenti, clienti, ecc. per euro 1.331.062, derivanti dalla vendita di alcool a seguito delle citate gare aggiudicate nel 2013;
- crediti verso imprese controllate per un valore di euro 494.991 derivanti da note di credito che SIN dovrà emettere nei confronti di AGEA a storno di fatture pregresse;
- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 1.964.464, dettagliati nella “Nota integrativa”, cui si rimanda;
- crediti tributari per euro 10.348.012 relativi a: 1) compensazione tra credito IVA 2012 (euro 394.794) e debito IVA 2013 (euro 232.590), per un saldo a credito di euro 162.204; 2) credito vs. Agenzia delle Entrate per euro 10.185.808 relativo al credito IVA chiesto a rimborso e non ancora incassato;
- crediti verso altri per euro 2.063.089 la cui composizione è dettagliatamente riportata nella “Nota integrativa”.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui attivi del conto finanziario e i crediti del conto patrimoniale dell'esercizio 2013.

²³⁵ Anche per l'esercizio 2013 la rilevazione, registrazione e valutazione di componenti economiche e patrimoniali nel sistema integrato di contabilità adottato dall'Ente, ha dato luogo, alla mancata coincidenza tra residui attivi e passivi, rilevati nella contabilità finanziaria, e crediti e debiti iscritti nello stato patrimoniale.

Residui attivi	2013
Residui attivi da rendiconto finanziario	15.152.780
Residui attivi da situazione patrimoniale	16.201.617
Voci che determinano la differenza:	
Residui attivi da rendiconto finanziario	15.152.780
A) Rettifiche credito IVA in conto vendite	-221.252
Crediti patrimoniali riconducibili a residui attivi iscritti nello SP	Totale A) 14.931.528
B) Altri crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario:	
- Credito IVA maturato nel 2012	394.794
- Debito IVA 2013 (*)	-232.590
- Note di credito da ricevere nel 2013 da parte di SIN	494.991
- Crediti verso altre amministrazioni	612.894
	Totale B) 1.270.089
TOTALE CREDITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE (A+B)	16.201.617

Tabella 24

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

(*) Debito IVA portato a compensazione del credito IVA 2012

Le disponibilità liquide a fine 2013 sono pari ad euro 81.066.262 e si riferiscono al valore dei conti correnti bancari dell'Ente.

- Per quanto riguarda gli elementi del passivo si osserva che²³⁶:
 - la voce "fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 11.938.485²³⁷. E' composta da:
 - a) "Fondo contenzioso", per un valore pari ad euro 7.952.043;
 - b) "Altri fondi rischi e oneri", per un valore di euro 3.986.442.

²³⁶ Il comma 6 dell'art. 42 del D.P.R. 97/2003 stabilisce la composizione degli elementi del passivo : patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti, ratei e risconti passivi.

²³⁷ L'articolo 2424-bis, comma 3, c.c. detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi ed oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

Il valore al 31/12/2013 del trattamento di fine rapporto (TFR), è pari ad euro 14.922.141; rappresenta il debito effettivo maturato verso i dipendenti ed è costituito da due fondi distinti che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS.

- I debiti, pari ad euro 93.337.815, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori che ammontano nel 2013 ad euro 24.607.014 (+ 15,89% rispetto al precedente esercizio);
- debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti per euro 24.888.259 nonché debiti per fatture ancora da ricevere per euro 22.914.284 per un valore complessivo di euro 47.802.543, in diminuzione rispetto al 2012 (-26,13%);
- debiti tributari per euro 2.453.861;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad euro 1.070.991;
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 10.019.709;
- debiti diversi per euro 7.383.697.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui passivi del conto finanziario e i debiti del conto patrimoniale dell'esercizio 2013.

Tabella 25

Residui passivi	2013
Residui passivi da rendiconto finanziario	88.367.203
Residui passivi (debiti) da situazione patrimoniale	93.337.815
Voci che determinano la differenza:	
Residui passivi da rendiconto finanziario	88.367.203
Differenza tra residui passivi e debiti iscritti nello S.P. (riferita ad impegni assunti a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate al 31.12.2013, ma prive in tutto o in parte del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità ed allocati tra i conti d'ordine)	-3.497.450
A) Debiti iscritti nello SP riconducibili a residui passivi su capitoli di spesa	Totale A) 84.869.753
B) Altri debiti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario:	
-Debiti verso controllate	1.739.744
-Debiti verso controllate per fatture da ricevere	4.859.106
-Debiti verso fornitori per acquisto beni e servizi per funzionamento AGEA	560.210
-Debiti pregressi 2011-2012 verso dipendenti	1.244.998
-Sorte comunitaria c/debiti	64.005
	Totale B) 8.468.063
TOTALE DEBITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE (A+B)	93.337.816

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

- Il risconto passivo del precedente esercizio, pari ad euro 35.000.000, risulta in sostanza chiuso al 31/12/2013 a seguito del pagamento effettuato sul capitolo di uscita S0341 (fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera) per euro 34.941.369. Residua un risconto passivo di euro 58.630.

- Il patrimonio netto di AGEA, già ridottosi del 58,91% nell'esercizio 2012, nell'esercizio 2013, a seguito del risultato economico riportato (-41.677.627), registra un valore negativo pari ad euro -16.307.081. E' costituito dal fondo di dotazione (rilevato alla data di trasformazione da AIMA in AGEA²³⁸, rettificato, nel corso degli esercizi successivi, dagli avanzi e/o disavanzi economici della gestione) pari ad euro 25.370.446.

In calce allo stato patrimoniale 2013 sono riportati euro 4.210.140 relativi a conti d'ordine. Tale valore è costituito per euro 3.497.450 da impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario, ed inoltre da un debito nei confronti di Agecontrol spa per euro 712.690 relativo a contributi di competenza 2011 e 2012 per il Fondo europeo pesca.

²³⁸ 16 ottobre 2000.

10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Anche nel biennio 2012-2013, come nel precedente triennio 2009-2011, l'elemento caratterizzante la gestione di AGEA risulta essere la discontinuità negli indirizzi politico-amministrativi (e correlata programmazione) favorita dal succedersi di soggetti ed organi diversi competenti per l'esercizio dell'attività di indirizzo.

2. La rilevante — per gli assetti al vertice di AGEA — decisione del TAR-Lazio intervenuta all'inizio dell'esercizio 2012, le modifiche nelle attribuzioni istituzionali e nell'assetto strutturale dell'Agenzia attuate, a metà di tale esercizio, con disposizioni normative d'urgenza — dapprima inapplicate e poi sostituite e/o abrogate —, la necessità di ridefinire e modificare provvedimenti governativi assunti per dare attuazione alle citate disposizioni normative, sono tutti fattori che hanno negativamente concorso a determinare le difficoltà operative, le stasi decisionali, le modifiche di precedenti decisioni ed orientamenti amministrativi caratterizzanti la gestione degli esercizi in esame. Detti esercizi hanno registrato — a motivo di quei fattori — il succedersi nella funzione di organo di indirizzo politico-amministrativo per periodi patologicamente brevi, in relazione alla complessità delle attribuzioni (comunitarie e nazionali) di AGEA, di diverse persone fisiche (sia nella veste di organo monocratico, sia come componenti dell'organo collegiale di amministrazione), ciascuna con differente profilo professionale e quasi sempre, nella fase iniziale di incardinamento nelle rispettive funzioni, con una conoscenza inevitabilmente limitata della complessa realtà operativa dell'Agenzia e del contesto comunitario e nazionale dell'intervento in agricoltura. Nel corso del biennio 2012-2013 sulla definizione del vertice aziendale hanno caoticamente inciso, unitamente ad una breve "vacanza" di cinque giorni, oltre alla richiamata sentenza del TAR-Lazio e alle disposizioni del citato decreto legge, ben sei provvedimenti ministeriali o governativi di nomina, a cui hanno fatto seguito altri tre provvedimenti nell'anno 2014.

3. I negativi riflessi sulla gestione aziendale della ripetuta successione degli organi di indirizzo politico-amministrativo sono stati per quanto possibile compensati dalla operatività della struttura amministrativa che non è peraltro valsa a prevenire accadimenti quale quello delle fatture SIN non onorate che hanno emergere procedimenti e comportamenti non trasparenti in relazione alla circostanza che fatture ricevute e protocollate siano rimaste per mesi contabilmente non registrate.
4. Inefficienze organizzative si sono verificate anche con riferimento alle consistenti operazioni di riaccertamento in conto residui attivi e passivi che hanno evidenziato il mancato rispetto delle norme relative agli accertamenti (verifica della ragione del credito, dell'importo e del debitore) ed alla assunzione degli impegni (obbligazione giuridicamente perfezionata, somme da pagare, soggetto creditore e ragione del credito). Complessivamente, nel biennio, sono state effettuate operazioni di riaccertamento per ben 64 milioni: di cui 28 negative in conto residui attivi e 36 positive in conto residui passivi – che hanno indotto un aumento dell'avanzo di amministrazione di circa 8 milioni di euro e indirettamente confermato, da un lato, quanto poco fossero attendibili, in specie, gli impegni assunti nel corso degli anni dai centri responsabili della concreta gestione della spesa e, dall'altro, la necessità della costante revisione delle ragioni di credito e di debito in essere.
5. Una maggiore efficienza organizzativa è stata auspicata dal collegio dei revisori con ripetuti rilievi avanzati in merito alla regolarità o legittimità di atti (in specie consulenze e collaborazioni) e ad adempimenti contabili ed amministrativi.
6. Nell'ambito delle attribuzioni istituzionali relative all'attività di gestione dei fondi UE destinati al comparto agricolo italiano va rilevato che le “rettifiche e correzioni finanziarie” – onere a carico dell'economia nazionale imposto dalla Commissione per comportamenti gestionali degli organismi di pagamento non conformi alla regolamentazione comunitaria, sovente risalenti ad anni anteriori a quello in esame – hanno determinato una perdita di finanziamenti UE pari a 2.084 milioni di euro per il periodo 1999-2013 cui vanno sommati gli oneri correlati al prelievo supplementare quote latte pari a 2.537 milioni per il periodo 1995/96-2008/2009, per un totale di

4,621 milioni di euro. In particolare, in relazione a tale prelievo, va ricordato che risultava ancora non rateizzato al 31 dicembre 2013 l'importo di 1.582 milioni, indice di un tutt'altro che soddisfacente risultato, se rapportato alle attese, delle due "aperture" normative di rateizzazione del prelievo dovuto dai produttori intervenute nel 2003 e nel 2009. Sui citati dati si incardinano la responsabilità degli organismi di pagamento per l'incapacità di organizzare, in piena conformità con le norme comunitarie, i sistemi di gestione e controllo dei fondi UE nonché la inadeguatezza delle iniziative legislative relative alla vicenda delle quote latte, peraltro limitata a pochi e ben individuati operatori del settore.


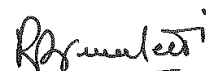
7. Si sintetizzano di seguito (in milioni di euro) le principali risultanze della gestione degli esercizi 2012 e 2013 poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

	2011	2012	2013
-avanzo/disavanzo finanziario dell'esercizio	-41,9	+2,4	-62,4
-avanzo di amministrazione al 31 dicembre	+60,0	+91,2	+7,8
-risultato economico/variazione netto patrimoniale dell'esercizio	+20,3	-36,4	-41,6
- patrimonio netto al 31 dicembre	+61,7	+25,3	-16,3

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013
saldo di cassa	72,1	65,7	81,0
residui attivi	125,1	142,2	15,2
residui passivi	137,2	116,7	88,4
patrimonio netto	61,7	25,3	-16,3

E' stato già sottolineato che l'attendibilità dell'avanzo di amministrazione era, a fine 2012, fortemente condizionata dalla riscossione dei residui attivi ed in particolare dal credito IVA – riscosso, poi, nel 2013 – e dal credito – questo di certa insussistenza – per finanziamenti statali vincolati.

Alla chiusura dell'esercizio 2013, sull'avanzo di amministrazione contabile (circa 8 milioni) gravano una serie di vincoli per complessivi 32 milioni di euro che rendono evidente l'esistenza al 31 dicembre 2013 di un disavanzo effettivo di amministrazione pari a 24 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

LUCITE - Ventimila Convezioni

RISERVOIO FINANZIARIO 2012

463/A

C.A.P.	Descrizione Cubito	COMPETENZA				var. 4. comp.	var. 4. comp.	var. 4. comp.	variazioni + / -	Previdenza definitiva	Totale impegni	Pagato competenza	Rimasto da pagare	Rimasto da pagare	Pagati	Totale fine esercizio	Economico su esercizi	CASSA			Differenza rispetto alle previsioni
		Previdenza iscritta competenza	Previdenza iscritta competenza	Previdenza iscritta competenza	Previdenza iscritta competenza													Previdenza iscritta competenza	Previdenza iscritta competenza	Previdenza iscritta competenza	
4.1	TOTALE TITOLO I - USCITE IN COMPLESSIVO	950.000,00			950.000,00	950.000,00	950.000,00		950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
4.1.1	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
4.1.1.1	Uscite a carico di natura di merito di giro																				
4.1.1.1.1	Senza commistione di natura di merito di giro	25.827,24			25.827,24	25.827,24			25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24	25.827,24
4.1.1.1.2	Restauri ed interventi di manutenzione ordinaria	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4.1.1.1.3	Uscite a carico di atti di pagamento ad	714.605,25			714.605,25	714.605,25			714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25	714.605,25
4.1.1.1.4	Uscite a carico di interessi e di altri	500.000,00			500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
4.1.1.1.5	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.6	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.7	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.8	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.9	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.10	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.11	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.12	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.13	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.14	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.15	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.16	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.17	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.18	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.19	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.20	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.21	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.22	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.23	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.24	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.25	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.26	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.27	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.28	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.29	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.30	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.31	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.32	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.33	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.34	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.35	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.36	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.37	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.38	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.39	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.40	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.41	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.42	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.43	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.44	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.45	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.46	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.47	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.48	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.49	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.50	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.51	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.52	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.53	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.54	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.55	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.56	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.57	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.58	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.59	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.60	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.61	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.62	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.63	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.64	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.65	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.66	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.67	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.68	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.69	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.70	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.71	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.72	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.73	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				
4.1.1.1.74	Spese per l'adempimento dell'obbligo di																				